Istituto d'Istruzione Superiore
"Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2020/2021

Documento del Consiglio di Classe

Classe **5** Sez **A**

Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: **VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del **12.05.2021**

Il Coordinatore

Prof **Katia Palumbo**

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Cammalleri

Istituto Professionale Alberghiero – IPSEOA "Mancini" (sede centrale): Via Consalvo Aragona,24 - 87100 Cosenza Tel. **0984.411144**
(succursale): Via Gravina, 87100 Cosenza Tel. **0984.33310**
Istituto Tecnico Agrario – ITA "Tommasi": Via G. Tommasi, 1 87100 Cosenza Tel. **0984.31121** - CONVITTO: Tel. **0984.32567**
Cod. mecc. CSIS01700Q **Cod.Fisc.** 80006390787 **sito web:** www.iismancinitommasi.edu.it
e-mail: csis01700q@istruzione.it **pec:** csis01700q@pec.istruzione.i

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO **1.1** Descrizione del contesto generale PTOF	pag.2 pag.3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1 Quadro orario settimanale	pag.4 pag.5
3.**DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE**	pag.6
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA **5.1** Contenuti insegnamento Ed. Civica **5.2** Metodologie e strategie didattiche I-II e III trimestre	pag.12 pag13 pag.14
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO 6.1 Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa 6.2 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	pag.15 pag.16 pag.17
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI TECNICI 7.1 Profilo culturale 7.2 Profilo in uscita	pag.18 pag.19
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE 8.1 Strumenti di verifica utilizzati 8.2 Griglia verifiche orali	pag.20 pag.21 pag.22
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	pag.23
10. MODALITA' DI CONDUZIONECOLLOQUIO D'ESAME 10.1 Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana 10.2 Elenco elaborati assegnati dal Consiglio di Classe 10.3 Griglia colloquio orale	pag.24 pag.25 pag.26 pag.27
COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME	
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 – UDA interdisciplinari I-II e III Trimestre	
ALLEGATO 2 – Apporto disciplinare funzionale alle UDA	
ALLEGATO 3 - Documentazione alunni diversamente abili, BES / DSA	
ALLEGATO 4 – Elenco documenti a disposizione della Commissione	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IIS "Mancini-Tommasi" ha tre sedi: la Sede Centrale, ubicata nel centro della città, in prossimità dell'Autostazione, in una posizione molto favorevole per gli studenti pendolari; un plesso che ospita le classi Terze, Quarte e Quinte, ubicato nel centro storico di Cosenza, in Via G. Gravina; l'ITA G. Tommasi, ubicato nel quartiere residenziale "Città 2000" di Cosenza. Dal primo settembre 2008 alla Scuola sono state consegnate le chiavi del Vittorio Emanuele II, un palazzo restaurato di notevole valore storico-architettonico. Ciò ha consentito una distribuzione delle classi più funzionale rispetto al passato, quando la Scuola operava su più plessi. Per l'anno in corso la Centrale ospita le classi del primo biennio, il plesso di Via Gravina ospita quelle del secondo biennio e del quinto anno; la sede dell'ITA ospita tutte le classi dell'indirizzo Agrario, compreso il Convitto.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "G Tommasi" di Cosenza ha antichissime origini, risalenti al 1858. Con comunicazione ministeriale del 20 marzo 1961, l'Istituto è stato intitolato all'illustre cosentino Giuseppe Tommasi, celebre professore di Chimica Agraria, autore di numerose ricerche di chimica analitica e di biochimica vegetale e di importanti studi sui terreni e sulla loro concimazione. Oggi la sede è all'interno del quartiere residenziale città 2000 di Cosenza, in via G. Tommasi. L'Istituto rappresenta sul territorio l'unico punto di riferimento d'istruzione tecnica per attività per attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari e di allevamento, con azioni rivolte anche alla tutela ambientale e paesaggistica.

Esso dispone, oltre alle aule dove si svolgono le lezioni frontali e con moderne metodologie, di laboratori e locali, strutturati secondo le vigenti norme di prevenzione e sicurezza, allocati in una costruzione abbastanza recente, realizzata con criteri antisismici. La struttura è posta in posizione centrale, baricentrica dell'area urbana, nonché unico polmone verde della stessa. All'Istituto sono altresì annesse: un'azienda agraria didattica di 7 ettari, vero laboratorio a cielo aperto, in parte coltivata a frutteto, in parte ad uliveto e in parte a vigneto; una cantina didattica sperimentale, dotata di sofisticate attrezzature per il ciclo completo di vinificazione; tre serre, di cui una computerizzata, di supporto al laboratorio di micropropagazione; una palestra con campetto; un frantoio didattico sperimentale , dotato di moderna attrezzatura per il ciclo completo di trasformazione. Poiché gli studenti che frequentano la scuola provengono da diversi comuni delle province calabresi, l'Istituto si è dotato di un Convitto nel quale convivono convittori e semiconvittori. I convittori alloggiano in Convitto dal lunedì al sabato, vengono assistiti da personale specializzato e seguiti nello studio dagli educatori. Il Convitto è un servizio a disposizione degli allievi che ne facciano richiesta per facilitarli a conseguire la preparazione culturale, sociale ed umana prevista dagli ordinamenti scolastici vigenti: Scuola e Convitto, ciascuno per i propri ambiti, collaborano per il raggiungimento degli obiettivi succitati.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico dell'utenza è per lo più omogeneo. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli allievi è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo. A ciò si aggiunge il pendolarismo di molti studenti, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. L'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee. L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città. La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale. Il territorio è a vocazione turistica. Vi operano imprese del settore turistico-alberghiero e dell'agroalimentare, con cui la scuola ha avviato e in parte già consolidato rapporti di collaborazione per attività di PCTO, stage e tirocini estivi. Sul territorio operano associazioni di categoria, musei, associazioni culturali, l'Università della Calabria con cui la Scuola intrattiene rapporti di collaborazione nell'area tecnico-scientifica e professionale. Il Comune mette a disposizione risorse materiali e professionali. La Provincia assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza, fornendo risorse a favore della scuola. Le relazioni consolidatasi nel corso degli anni tra il nostro Istituto, il mondo del lavoro e il contesto territoriale di riferimento hanno dato vita a un'alleanza tra attori diversi ma con pari dignità formativa. Nell'ambito del POLO Tecnico – professionale C.R.A.T.I. , si è creata una partnership tra docenti, formatori e aziende, volta alla ricerca di metodologie e strumenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in particolare, nell'ambito del modello PCTO. Il proficuo sodalizio con la COLDIRETTI proietta la Scuola a promuovere cibo di qualità e stagionale, sostenendo processi innovativi come quello della "Filiera corta" e degli "Orti Solidali". Le azioni attivate nell'ambito del Piano Operativo per l'implementazione del Servizio di Placement Scolastico, finalizzate all'attuazione del Programma FixO S&U, promosso da Italia Lavoro, sono in linea con gli strumenti di politica attiva del lavoro previsti dal quadro del piano "Garanzia Giovani", messo in campo dalla Regione Calabria.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

L'introduzione dell'autonomia scolastica, anche nel nostro Istituto, ha avuto l'effetto di promuovere una maggior apertura del mondo dell'istruzione verso il territorio, e di favorire il formarsi di un sistema consolidato di collaborazione con i soggetti più significativi, sia pubblici (enti locali, università, sistema dell'istruzione e della formazione) che privati (aziende, società civile).

Il sistema di relazioni tra la Scuola e gli Enti Locali evidenzia una realtà ampia e articolata. L'interesse comune, cioè lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra area, ha realmente determinato un progressivo consolidamento delle relazioni e dato forma a molteplici progetti condivisi per la promozione e la crescita del territorio. Gli Enti Locali oggi chiedono alla Scuola di essere un partner affidabile, capace di ideare e progettare percorsi didattici autorevoli; allo stesso tempo le aziende agricole cercano una collaborazione per attuare percorsi formativi in sintonia con l'economia locale, in grado di rinnovarne il tessuto.

In particolare, l'Istituto Tecnico Agrario, occupa un ruolo di primo piano, in quanto luogo di formazione di capitale umano altamente qualificato, da inserire in un contesto lavorativo agricolo in cui i prodotti trainanti siano essenzialmente riconducibili ad un marchio di alta qualità. L'interesse in gioco è dunque nel valore dell'offerta formativa e nella spendibilità del bagaglio di conoscenze e competenze che le risorse umane porteranno nel mondo del lavoro.

La principale finalità dell'Istituto Tecnico Agrario sta dunque nel promuovere, attraverso l'autonomia, un forte sistema di educazione ed istruzione capace di interagire con i diversi soggetti fin qui individuati e, ancor più, nel costruire un ambiente in grado di contribuire alla trasmissione dei valori educativi e di cittadinanza, radicati nella tradizione e rivolti al futuro.

Nell'indirizzo agrario, agroindustria e agroindustriale sono previste le articolazioni: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia".

L'I.T.A "Tommasi" per la classe in uscita ha adottato l'articolazione "Viticoltura ed enologia" nella quale vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. A conclusione del ciclo di studi, l'Istituto Tecnico Agrario rilascia il diploma di Maturità Tecnica Agraria. L'Istituto Tecnico Agrario "G. Tommasi" ha un ordinamento scolastico con curricolo quinquennale, articolato in un biennio, un secondo biennio e un quinto anno. Dopo il conseguimento del diploma di agraria è possibile frequentare un sesto anno e conseguire la specializzazione di Enotecnico.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

DISCIPLINE	Ore
Biotecnologie vitivinicole	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	2
Enologia	4
Gestione dell'ambiente e del territorio	2
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua straniera (inglese)	3
Matematica	3
Produzioni animali	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Scienze motorie e sportive	2
Storia	2
Viticoltura e difesa della vite	4
Ore settimanali	32

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	
Parametri	**Descrizione**
Descrizione	La classe, composta da 14 alunni, si presenta variegata per interessi, talenti e livelli di competenza raggiunti. Del gruppo classe fanno parte studenti dell'hinterland cosentino, quindi sottoposti alle difficoltà quotidiane del pendolarismo, con tratte di percorrenza medio-lunghe. Sul piano relazionale, le dinamiche relazionali e l'interazione tra i pari e con gli adulti risultano, nel complesso, buone. Grazie ad un proficuo lavoro del team docente, gli studenti hanno acquisito, progressivamente, un'importante, corretta e consapevole crescita comportamentale. Il gruppo classe, come l'intera comunità scolastica, a metà della frequenza della classe quarta, ovvero a partire dal mese di marzo 2020, ha subìto un importante stress, ambientale e psicologico, correlato alla pandemia da Covid-19 . L'emergenza sanitaria ci ha suggerito di gestire, in primis, attraverso la DaD e la DDI (vedi Allegato 4), l'aspetto umano, emotivo, psicologico e comportamentale degli alunni, che hanno visto stravolti dall'oggi al domani il loro vissuto e la loro routine quotidiana: per trasmettere coraggio, dileguare la paura, combattere la solitudine e arginare la naturale preoccupazione per il cimento dell'Esame di Stato, cui per di più far fronte in una condizione ambientale necessariamente rivisitata. Sul piano didattico, sono state elaborate prove scritte, prove parallele sulle UDA trimestrali interdisciplinari (vedi Allegato 1) che hanno integrato le verifiche orali e pratiche, le esercitazioni, le mappe concettuali e i lavori multimediali. Le verifiche hanno stimolato gli alunni all'apprendimento e alla riflessione con esiti, nella maggior parte dei casi, che possono essere considerati sufficienti e discreti, con qualche risultato buono e ottimo. La maggior parte degli studenti risulta iscritta fin dal primo anno del corso di studi. La classe risulta eterogenea per livello di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline; presenta invece una compattezza ed omogeneità per i livelli di coscienza e sensibilità inclusiva. Gli alunni hanno aderito, nel corso del triennio, non solo alle attività prettamente curricolari, ma anche a numerose esperienze extrascolastiche (iniziative culturali, attività di approfondimento,

	convegni, manifestazioni) . Maggiore interesse e partecipazione hanno destato le attività svolte nel progetto "PCTO" e nelle esercitazioni aziendali, comprendenti esperienze teorico-pratiche a carattere professionalizzante e di stage. Tutti sono stati coinvolti, in diversa misura, nelle molteplici iniziative, che hanno mirato all'arricchimento formativo e professionale, ma anche culturale: seminari, convegni e concorsi, durante i quali hanno mostrato interesse, attenzione ed affidabilità nello svolgimento delle consegne, acquisendo un soddisfacente livello di competenze multimediali. Tutti si sono impegnati in attività extrascolastiche, in attività di orientamento, nella partecipazione a seminari , palesando ottime attitudini professionali. In riferimento al Colloquio degli Esami di Stato, gli studenti sono stati adeguatamente informati sulle nuove modalità di svolgimento, sulla discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno, sulla discussione dell'elaborato concernente le discipline di indirizzo, nonché in merito alla valutazione e all'attribuzione dei nuovi crediti. Per quanto riguarda i percorsi didattici, i docenti del C.d.C., dichiarano che lo svolgimento relativo alla propria disciplina è stato curato e portato avanti in adesione alle scelte programmate, alle strategie e finalità didattiche stabilite nelle apposite riunioni dipartimentali tenute nella parte iniziale dell'anno scolastico. I contenuti e i criteri che hanno caratterizzato lo svolgimento della progettazione delle singole discipline, trovano una più ampia e approfondita trattazione nell'apporto disciplinare funzionale alle UDA, presentate da ciascun docente per la propria disciplina e allegate al presente Documento del Consiglio di Classe (vedi Allegato 2).
Eventuali situazioni particolari	Nella classe sono presenti: • un allievo DSA, con certificazione di diagnosi specialistica, per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato; • un allievo H, disabile di cui alla L. 104/1992, per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato. Pertanto , le prove d'esame finale terranno conto di tali percorsi e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Nelle Relazioni finali dei sopracitati studenti, allegate al Documento (vedi Allegato 3), sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame. Si è lavorato con strategie e attività mirate, atte a favorire un'inclusione consapevole e progressivamente ottimizzata ai principi del rispetto di tempi e

	bisogni individualizzati, a modalità espressive uniche, all'ascolto e all'attenzione costante. Il C.d.C. ha voluto dedicare, nella progettazione e nella realizzazione delle attività in DaD e DDI, una particolare attenzione a questi studenti , nel rispetto del PDP e del PEI stilati all'inizio dell'anno scolastico (vedi Allegato 3): tra gli strumenti compensativi previsti, la strumentazione tecnologica ha continuato a rappresentare uno straordinario strumento di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Sia all'interno che all'esterno della classe, infine, si è attuato un modello inclusivo che nella sua interezza vanta momenti estremamente gratificanti, che hanno caratterizzato la vita scolastica nel corso dei cinque anni, rappresentando un collante fra allievi e insegnanti, nonché un motivo di arricchimento e di crescita, personale e collettiva.
Situazione di partenza	Il gruppo-classe ha mantenuto, nel corso dell'anno, sia in presenza che a distanza, un livello collaborativo soddisfacente; l'impegno e partecipazione possono considerarsi accettabili; il livello di conoscenze, competenze e abilità sufficienti; il metodo di studio più o meno adeguato. Sul piano strettamente didattico-disciplinare, la maggioranza della classe ha conseguito risultati che si collocano sulla soglia del sufficiente/discreto; un ristretto numero di allievi, costanti e motivati, ha raggiunto in pieno gli obiettivi iniziali, ottenendo risultati buoni in tutte le discipline. Il C.d.C. ha finalizzato la sua azione educativa e didattica, puntando innanzitutto all'elevazione del livello di autostima e al potenziamento dei mezzi espressivi. Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, ha tentato di sviluppare, negli allievi le capacità, competenze e abilità da quelle cognitive (ragionamento, pensiero, apprendimento, senso critico) a quelle emotivo-affettive-sociali.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	La maggioranza degli allievi è in grado, quindi, di leggere e comprendere autonomamente testi letterari, testi settoriali e tecnici, codificandone i messaggi. Gli alunni gestiscono gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per esporre oralmente in forma sufficientemente corretta e coerente, con un uso consapevole delle competenze comunicative, sia nella madrelingua che in lingua straniera; hanno conseguito sufficienti abilità logico-matematiche e scientifiche, utilizzando in forma soddisfacente il lessico specifico. Nelle materie d'indirizzo, la maggioranza della classe si è distinta per un'applicazione sistematica e proficua nelle attività tecnico-pratiche e per la partecipazione motivata alle numerose proposte didattiche attivate.
Traguardi raggiunti	Tutti gli allievi, in relazione alle loro attitudini, all' impegno ed interesse, possiedono un bagaglio di conoscenze di base che gli consente di sapersi orientare nell'ambito dei processi produttivi nel

	settore agrario vitivinicolo e nella specializzazione ad orientamento enologico e agro-industriale. La scelta didattica effettuata da tutti i docenti, in linea con la programmazione per competenze, adottata dall'Istituto, modulata e definita in due UDA, è stata finalizzata all'acquisizione di un adeguato bagaglio culturale e professionale spendibile nel futuro e all'acquisizione dell'autonomia personale. L'intento è stato quello di consolidare, attraverso l'insegnamento-apprendimento, le tematiche interdisciplinari. La valutazione è rispondente ai parametri di livello stabiliti nel PTOF (vedi Allegato 4), all'inizio dell'anno scolastico e adattata alle esigenze della DaD e della DDI (vedi Allegato 4).

Il Consiglio di Classe, dopo la lettura della relazione e vista la rispondenza della stessa con quanto elaborato nelle precedenti riunioni, approva all'unanimità il Documento di Classe, dando ad esso il significato di documento consuntivo dell'attività didattica svolta dai docenti, quale elemento orientante per lo svolgimento dell'Esame di Stato. Nella redazione del Documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto altresì delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719 (vedi Allegato 4).

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO (NORMATIVA DI RIFERIMENTO NEL CASO SIA PRESENTE ALUNNO H O DSA O BES)

L'I.I.S. "Mancini-Tommasi", da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana dello studente ed alla personalizzazione dell'apprendimento, fa della didattica inclusiva un denominatore comune per la sua adattabilità a tutti gli alunni, nessuno escluso.
La definizione di inclusione riconosce, comunque, l'esistenza del rischio di esclusione che il corpo docente dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" si impegna a prevenire attraverso la trasformazione delle strategie organizzative e del curricolo della scuola.
L'inclusione promossa dal nostro Istituto, rappresenta un modo per valorizzare tutti gli allievi e fornire a ciascuno pari opportunità. Coerentemente con questa visione, l'I.I.S. "Mancini-Tommasi" ha predisposto per l'a.s. in corso non solo un Piano dell'Inclusione atto a valorizzare i diversi stili di apprendimento per gli allievi con BES e DSA o di origine straniera, ma anche strategie didattiche inclusive atte a supportare i bisogni di tutti gli studenti tra cui: attività di alfabetizzazione L2, verifiche e attività programmate, pause didattiche finalizzate al recupero degli apprendimenti e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
Attraverso tali azioni si delinea una attenta analisi bisogni di ciascun alunno da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti. Solo così è possibile trasformare ogni difficoltà in un'opportunità di crescita per tutti.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (ART.20 O.M. N.53 DEL 03/03/2021)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del Ministero dell'Istruzione, secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) ai sensi dell'articolo 10 del decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182. Il Consiglio di classe trasmette alla Commissione il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ed una Relazione di presentazione dell'allievo, in cui è descritto il suo percorso scolastico e vengono meglio dettagliate le modalità didattiche poste in essere e che, quindi, il Consiglio di classe propone alla Commissione per lo svolgimento dell'Esame di Stato.
Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento del colloquio d'Esame. Nello svolgimento dello stesso, i candidati con disabilità possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari e/o utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal P.E.I. che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o comunque che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che questo ne pregiudichi la validità. Tali previsioni trovano attuazione anche per quanto attiene lo svolgimento e la strutturazione dell'elaborato d'esame. Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'Esame di Stato. La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente. Per la

predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la Sottocommissione si è avvalsa del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del Documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Nella classe è presente uno studente H, disabile di cui alla L. 104/1992, per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato**,** nonché una Relazione di presentazione, allegati al presente Documento, per la visione dei quali si rinvia al fascicolo riservato dell'allievo (vedi Allegato 3).

ESAME DEI CANDIDATI D.S.A. E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ART. 21 O.M. N.53 DEL 03/03/2021)

La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 5669 12 luglio 2011 di attuazione con Legge 170/2010, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), con particolare riferimento alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito degli specifici percorsi didattici personalizzati (P.D.P.).

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione, come allegato nel presente documento , il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669/11, ed una relazione di presentazione dell'alunno, in cui è descritto il suo percorso scolastico e vengono meglio dettagliate le modalità didattiche poste in essere, e che, quindi, il Consiglio di classe propone in questa forma alla Commissione per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento del colloquio d'Esame. Nello svolgimento dello stesso i candidati con D.S.A. possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari e/o utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal P.D.P. che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o comunque che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che questo ne pregiudichi la validità. Tali previsioni trovano attuazione anche per quanto attiene lo svolgimento e la strutturazione dell'elaborato d'esame. Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Nel diploma, in ogni caso, non viene fatta menzione dell'impiego di strumenti compensativi.

Nella classe è presente uno studente DSA, con certificazione di diagnosi specialistica, per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, nonché una Relazione di presentazione, allegati al presente Documento, per la visione dei quali si rinvia al fascicolo riservato dell'allievo (vedi Allegato 3).

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe è avvenuta nel rispetto dei principi generali contenuti nel piano dell'offerta formativa.

I contenuti, che sono riportati negli apporti disciplinari funzionale alle UDA dei docenti, sono stati scelti in funzione della valorizzazione dei soggetti in apprendimento e dello sviluppo delle loro competenze.

In sede di Consiglio di Classe, al fine di avere una migliore visione di quello che può essere l'apprendimento di ciascun alunno in itinere e quindi potere intervenire con strategie differenti e appropriate per il consolidamento dello stesso, si è ritenuto utile organizzare la trattazione dei contenuti in UDA interdisciplinari (vedi allegato 1), ispirate - per l'a.s. 2020/2021 - al tema "Sostenibilità: per la scuola e per la vita": l'UDA di I e II trimestre, intitolata "Norme di comportamento e di igiene"; l'UDA di III trimestre, intitolata "Ben-Essere nella sostenibilità".

5.1 CONTENUTI INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA (ai sensi della Legge n.92 del 20/08/2019)

Classi Quinte ITA: Distribuzione del monte ore di 33 ore annuali dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Periodo	Settembre/ Ottobre	Novembre	Dicembre/ Gennaio	Febbraio/Marzo	Marzo/Aprile	Maggio
UDA	Uda I Trimestre: "**Norme di comportamento e norme d'igiene nella scuola e nella vita"**	Uda I Trimestre :"**Norme di comportamento e norme d'igiene nella scuola e nella vita"**	Uda II Trimestre: **" Norme di comportamento e norme d'igiene nella scuola e nella vita"**	Uda II Trimestre: "**Norme di comportamento e norme d'igiene nella scuola e nella vita"**	Uda III Trimestre: "**Benessere e sostenibilità**	Uda III Trimestre: **"Ben-essere e sostenibilità"**
Conoscenze	Conoscere il Regolamento di istituto, il Regolamento norme anti Covid, il patto di corresponsabilità.	Conoscere il Regolamento di istituto, il Regolamento norme anti Covid , il patto di corresponsabilità.	Conoscere le norme di buon comportamento per rispettare l'ambiente in cui si vive Conoscere metodologie e norme di comportamento idonee alla trasformazione delle materie prime e allo smaltimento dei reflui. Conoscere le norme di igiene e di sicurezza all'interno di un alleva_ mento e di un mangimificio	Conoscere le norme di buon comportamento per rispettare l'ambiente in cui si vive Conoscere metodologie e norme di comportamento idonee alla trasformazione delle materie prime e allo smaltimento dei reflui. Conoscere le norme di igiene e di sicurezza all'interno di un alleva_ mento e di un mangimificio	Conoscere le metodologie per un uso sostenibile delle risorse naturali (acqua, aria, terreno) Tecniche di trasformazione sostenibili	Conoscere le metodologie per un uso sostenibile delle risorse naturali (acqua, aria, terreno) Tecniche di trasformazione sostenibili
Risultati di apprendimento	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della salute e della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della salute e della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo	Adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e altrui nel proprio contesto di lavoro	Adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e altrui nel proprio contesto di lavoro	Orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità	Orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità
Ore d'insegnamento trasversale	N.2 ore di Italiano / Storia N.1 ora di Sc. Motorie N 1 ora Prod. Veget / Vitic.. N.1 ora Prod. Animali N.1 ora di Religione	N.1 ora di Economia N.1 ora di Trasf. prodot/ Eno N.1 ora Prod,veget/ Vitic. N.1 ora Prod.anim n.1 ora di Gestione Amb.	N.1 ora di Economia/Estim. N.1 ora di Prod. Anim. N.1 ora Prod. Vegetale/Vitic N.1 ora Trasform. prodotti N.1 ora Gest. ambientale	N.1 ora di Italiano / Storia N.1 ora di Biotecnologie N.1 ora di Lingua Inglese N.2 ore di Trasfor. / Eno. N.1 ora di Matematica	N.1 ora di Economia N.1 ora di Prod. Veg./ Vit. N.1 ora di Prod. Animal N.1 ora di Trasfor prod./Eno N.1 ora di Gestione ambientale	N.1 ora Italiano N.1 ora di Economia N.1 ora di Prod. Veg./Vitic N.1 ora di Prod. Anim N.1 ora di Trasform/Eno N.1 ora di Lingua inglese

5.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II e III TRIMESTRE

I docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

- Lezione interattiva
- Lavori di gruppo
- Attività laboratoriali
- Problem solving
- Peer tutoring
- Cooperative learning

L'utilizzo di uno o di più metodi di lavoro è stato sempre legato all'obiettivo da raggiungere e al contenuto da trasmettere. La scelta è stata effettuata in relazione al comportamento dell'allievo, all'insegnamento della disciplina, all'apprendimento degli alunni, alle modalità di poter raggiungere competenze e agli strumenti utilizzati. Si è lavorato sinergicamente allo scopo di creare un ambiente di apprendimento motivante, per dare modo agli allievi di partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e cooperativo, creando un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai reali bisogni di tutti e di ciascuno. Inoltre, il Consiglio di Classe si è, di volta in volta, attivato al fine di favorire un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe, individuando strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli studenti, stimolando gli stessi, sia per il potenziamento delle stesse capacità, sia per quelli più preparati e motivati, ad una migliore percezione di sé ed all'acquisizione graduale, di un organico metodo di studio, finalizzato al superamento delle difficoltà registrate dove necessario, condividendo, secondo le proprie attitudini ed interessi, le scelte ed i percorsi educativo- didattici.

Per l'insegnamento disciplinare sono stati utilizzati: l'azienda dell'Istituto, le serre, la sala di informatica e i laboratori; per approfondimenti e/o elaborati multimediali, si sono adoperati i programmi: Prezi, Power point, Movie maker, Cmap tools. La scansione temporale per lo sviluppo delle attività didattico-curriculari è stata trimestrale.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO		
TITOLO DEL PERCORSO	**PERIODO**	**ORE**
AZIENDA TOMMASI	**a.s. 2018/2019**	**20**
SICUREZZA-HACCP	**a.s. 2018/2019**	**12**
BIODIVERSITA'	**a.s. 2018/2019**	**40**
USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI	**a.s. 2018/2019**	**3**
GIARDINI STORICI IN CITTA' 1	**a.s. 2018/2019**	**30**
GIARDINI STORICI IN CITTA' 2	**a.s. 2018/2019**	**30**
S.P.I.G.A.	**a.s. 2018/2019**	**120**
AZIENDA TOMMASI	**a.s. 2019/2020**	**20**
DONNICI-SAGRA DEL VINO	**a.s. 2019/2020**	**8**
UN'IDEA PER RAGGIUNGERE LA META	**a.s. 2019/2020**	**30**
ONAS1-SALUMI DI CALABRIA	**a.s. 2019/2020**	**8**
PROJECTLIFE-SOSTEGNO PRODOTTI DI QUALITA'	**a.s. 2019/2020**	**8**
PROJECTLIFE-IL CASTAGNO	**a.s. 2019/2020**	**8**
FRUTTICOLTURA DI PRECISIONE	**a.s. 2019/2020**	**3**
AZIENDA TOMMASI	**a.s. 2020/2021**	**15**
INTERNET GOVERNANCE FORUM ITALIA 2020	**a.s. 2020/2021**	**8**
SALONE DELLO STUDENTE	**a.s. 2020/2021**	**5**
GIORNATA DELLA MEMORIA	**a.s. 2020/2021**	**3**
GIORNATA DEL RICORDO	**a.s. 2020/2021**	**2**
INCONTRI ANPAL	**a.s. 2020/2021**	**8**
FATTORIA 3.0	**a.s. 2020/2021**	**2**
ORIENTAMENTO UNICAL	**a.s. 2020/2021**	**12**
PROGETTO BIRRA	**a.s. 2020/2021**	**32**
SALONE DELLO STUDENTE DEL SUD	**a.s. 2020/2021**	**12**
ALBO PERITI AGRARI	**a.s. 2020/2021**	**2**
ITS IRIDEA	**a.s. 2020/2021**	**2**

6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'A.S. 2020-2021			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LOCALITA'	TEMPI
Progetti e Manifestazioni culturali	INTERNET GOVERNANCE FORUM ITALIA 2020	Piattaforma online	8-9 ottobre 2020
	GIORNATA DELLA MEMORIA	Piattaforma online	26 gennaio 2021
	GIORNATA DEL RICORDO	Piattaforma online	10 febbraio 2021
	ITS IRIDEA	Piattaforma online	6 maggio 2021
Incontri con esperti	ANPAL	Piattaforma online	1-10-16 febbraio 22 marzo 2021
	FATTORIA 3.0	Piattaforma online	25 febbraio 2021
	ALBO PERITI AGRARI CS	Piattaforma online	3 maggio 2021
Orientamento in uscita	SALONE DELLO STUDENTE	Piattaforma online	17 dicembre 2020
	UNICAL	Piattaforma online	2-3-4-5 marzo 2021
	SALONE DELLO STUDENTE DEL SUD	Piattaforma online	26-27-28-29 aprile 2021

6.2 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Titolo del percorso	**Periodo**	**Descrizione**
Piano didattico di Cittadinanza e Costituzione: classi quinte.	a.s. 2020-2021	La Costituzione italiana; l'Unione Europea; l'Organizzazione delle Nazioni Unite; Storia della bandiera e dell'inno nazionale; gli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile; la politica ambientale dell'Unione Europea; tutela del patrimonio ambientale, territoriale e agroalimentare; rispetto del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di Protezione Civile.
L'Ordinamento della Repubblica italiana: classi quarte.	a.s. 2019-2020	Le teorie del Parlamento; la Presidenza della Repubblica; il Governo; gli Enti pubblici territoriali; diritti e doveri dei lavoratori: le riforme del Diritto del lavoro; educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie.
Diritti e doveri della democrazia: classi terze	a.s. 2018-2019	Democrazia e riconoscimento dei diritti e dei doveri; democrazia e uguaglianza; cittadini e mondo digitale: diritti e doveri del cittadino digitale.

7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI AGLI ISTITUTI TECNICI
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.
Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione.
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

7.1 PECUP - PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: "Produzioni e trasformazione dei prodotti", "Gestione del territorio", "Viticoltura ed enologia". Per quest'ultima viene previsto, dopo il diploma, un sesto anno per l'acquisizione del titolo professionale di Enotecnico.

7.2 PROFILO IN USCITA- COMPETENZE DI INDIRIZZO: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione "**Viticoltura** ed **Enologia"** conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:
-riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

-utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

-padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

-intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;

-Intervenire, nella coltivazione delle uve da tavola, per la difesa da avversità e parassiti

-Conoscere la Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale;

- Rilevare le differenze ampelografiche fra specie e fra ibridi;

- Rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite;

- Organizzare il calendario degli interventi colturali e di quelli fitoiatrici;

- Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore

8. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica dell'apprendimento non è stato un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. In questa prospettiva la verifica - valutazione ha assunto diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I docenti hanno messo in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa ha costituito la base di una programmazione realistica.
- La verifica - valutazione formativa in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli: essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso; per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, veloci indagini orali, esercitazioni, questionari.
- La verifica - valutazione sommativa conclusiva e finale per ciascuna UDA - di I e II e di III trimestre - per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento (vedi Allegato 1).

Per quanto concerne la valutazione DDI/DaD (vedi Allegato 4) è stato indispensabile e utile la valutazione di tipo formativo/sommativo, con assegnazione e restituzione dei compiti tramite le piattaforme utilizzate. (verifiche formative, test, consegna di elaborati progettuali, compito di realtà, ecc.).

Le verifiche orali, comunicate in anticipo agli alunni, si sono svolte in videoconferenza e in presenza del gruppo classe.

8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

MATERIA / ATTIVITÀ	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Produzioni Animali	Dell'Ambiente e del TerritorioGestione	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Viticoltura e Difesa della Vite	Enologia	Biotecnologie Vitivinicole	Sc. Motorie
Questionari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi di testo /di casi	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Verifiche orali e scritte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problemi ed esercizi				X			X			X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dibattiti guidati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate/ semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI			
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**	**COMPETENZE**
Insufficiente 4	Mancanza di conoscenze essenziali	L'alunno ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	L'alunno non ha conseguito le competenze programmate nel processo di apprendimento.
Mediocre **5**	Conoscenze lacunose e frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime.	L'alunno ha raggiunto parzialmente le competenze
Sufficiente **6**	Conoscenze limitate ai contenuti essenziali	L'alunno applica le conoscenze di base.	L'alunno ha raggiunto competenze di base.
Discreto **7**	Conoscenze corrette con terminologia specifiche	L'alunno 1. sa decodificare il messaggio 2. applica pertinentemente le conoscenze acquisite.	L'alunno 1. mostra una discreta autonomia di apprendimento. 2. sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze.
Buono **8**	Conoscenze complete e organiche	L'alunno 1. sa individuare con precisione i modelli cognitivi /concettuali di riferimento 2. mostra scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	L'alunno 1. è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento. 2. analizza in maniera completa e coerente. 3. stabilisce opportuni coordinamenti pluridisciplinari.
Ottimo **9**	Conoscenze approfondite e complete con collegamenti efficaci tra i vari ambiti disciplinari	L'alunno possiede ottime capacità di comprensione 1. analizza e sintetizza 2. coglie analogie e differenze stabilisce collegamenti in modo originale.	Competenze complete e approfondite con rielaborazione autonoma
Eccellente **10**	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	L'alunno mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Competenze avanzate. L'alunno arricchisce con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Tabella C: attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
M < 6	11-12
M = 6	13-14
6< M ≤ 7	15-16
7< M ≤ 8	17-18
8< M ≤ 9	19-20
9< M ≤ 10	21-22

10. MODALITÁ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La modalità di svolgimento del colloquio d'esame sarà articolata secondo quanto previsto dall'articolo 18 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021.
Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Dlgs 62/2017 sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali per i relativi candidati, costituiti da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, e finalizzati a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. La sottocommissione tiene conto, altresì, del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
Il Consiglio di classe, considerata la situazione di emergenza epidemiologica e l'alternarsi dei periodi di DID e DaD che si sono intervallati durante l'anno scolastico, ha dato facoltà agli studenti, durante la simulazione del colloquio, di discutere su tematiche concernenti le discipline caratterizzanti, integrate in una prospettiva multidisciplinare. Si è dato spazio alle loro performance, alle competenze raggiunte e alle esperienze maturate nei cinque anni di permanenza nell'Istituto scolastico, nella logica delle specificità del percorso d'indirizzo. Anche l'apporto delle esperienze del PCTO, svolte durante il percorso di studi, e l'utilizzo della lingua inglese, hanno arricchito l'illustrazione dell'elaborato, evidenziando le competenze professionali qualificanti e acquisite nel Curriculum.

10.1 TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TITOLO	AUTORE
La famiglia Malavoglia/ L'arrivo e l'addio di Ntoni/ La morte di Gesualdo/ Rosso Malpelo/ La roba/	Giovanni Verga
S. Martino	Giosuè Carducci
X Agosto/ Temporale/ Il lampo/ Nebbia/ Il gelsomino notturno/ Italy	Giovanni Pascoli
La sera fiesolana/ La pioggia nel pineto/Deserto di cenere	Gabriele D'Annunzio
La Madeleine	Marcel Proust
Un rapporto conflittuale/ L'ultima sigaretta/ Angiolina	Italo Svevo
Io e l'ombra mia/ Il sentimento del contrario/Salute/ La patente	Luigi Pirandello
Veglia/Fratelli/ S. Martino del Carso/In memoria/ La madre	Giuseppe Ungaretti
I limoni/ Meriggiare pallido e assorto/Spesso il male di vivere ho incontrato/ Non recidere forbice quel volto/ Caro piccolo insetto/ Ho sceso dandoti il braccio	Eugenio Montale
Ed è subito sera	Salvatore Quasimodo
A mia moglie	Umberto Saba
Lavorare stanca	Cesare Pavese
Considerate se questo è un uomo/ La tregua/ I sommersi e i salvati	Primo Levi
La pistola	Italo Calvino
Scritti Corsari	Pier Paolo Pasolini
Il Giorno della civetta	Leonardo Sciascia
La Divina Commedia – Il Paradiso Canto XXX – Canto XXXIII	Dante Alighieri

10.2 ELENCO ELABORATI ASSEGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	Elaborati assegnato dal Consiglio di classe
1	“Tecniche vitivinicole.”
2	“Due bevande alcoliche: la birra e il vino.”
3	“Sostenibilità: dal vigneto alla cantina.”
4	“Valorizzazione del territorio: storia e tradizione del Moscato di Saracena.”
5	“L'ecosistema viticolo.”
6	“Vitigni locali e vini rosati.”
7	“Eco-compatibilità nel vigneto.”
8	“L'impianto del vigneto.”
9	“Dall'uva alle *bollicine*: la spumantizzazione.”
10	“I componenti del vino.”
11	“Gestione del vigneto.”
12	“Forme di allevamento della vite e fermentazione alcolica.”
13	“Vini muffati.”
14	“Vitigni a bacca bianca.”
15	“Rispetto dell'ambiente e qualità dei prodotti in viticoltura.”
16	“Produzione di barbatelle; filtrazione dei vini; prevenzione dei rischi in enologia.”

10.3 GRIGLIA COLLOQUIO ORALE

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare leconoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanzalessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggiotecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessionesulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
		Punteggio totale della prova		

COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Verbale n. 3 del 15/04/2021

1	PUGLIESE CATIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
2	CAPUTO TERESA	LINGUA INGLESE
3	GALLICCHIO LUIGI	ENOLOGIA-BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
4	PISANI FRANCESCO	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
5	DE LUCA GIUSEPPE	ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE
6	DE SETA ROBERTO	PRODUZIONI ANIMALI

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

PRESIDENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella Cammalleri

COORDINATORE: PROF.SSA PALUMBO KATIA

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PUGLIESE CATIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
TANCREDI SARA	STORIA	
CAPUTO TERESA	LINGUA INGLESE	
CRISTIANO FRANCO	MATEMATICA	
DE SETA ROBERTO	PRODUZIONI ANIMALI	
GALLICCHIO LUIGI	ENOLOGIA-BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
PISANI FRANCESCO	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	
VIOLA CARLO	ESERCITAZIONI TECNICO-PRATICHE	
DE LUCA GIUSEPPE	ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE	
ROSASPINA MAURIZIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
IMBROGNO DIVINA ANNA	RELIGIONE CATTOLICA	
ANSELMO LILIANA	SOSTEGNO	
PALUMBO KATIA	SOSTEGNO	

Rappresentanti Genitori

FICO STEFANIA

GUIDO IRENE

Rappresentanti Alunni

DIMA RUGGIANO ALESSIA

PRESTA CARLO